

L'INIZIATIVA Al termine verrà inaugurata una targa al monumento del Passeggio in ricordo delle vittime del Covid

La Festa dei nonni targata Unitre

Venerdì al cinema Fanfulla una mattinata tutta dedicata a questa importante figura, tra relazioni e comicità

di **Marilena De Biasi**

«Sarà una mattinata tutta dedicata all'importante figura dei nonni, ma servirà anche a ricordare coloro che, nei mesi scorsi, sono state tra le principali vittime della pandemia» lo ha spiegato Stefano Taravella, direttore dei corsi dell'Unitre di Lodi, presentando, in una conferenza stampa, l'iniziativa che si terrà venerdì prossimo al cinema Fanfulla di Lodi, con inizio alle ore 10.

All'incontro con i giornalisti erano presenti anche la presidente dell'associazione, Marinella Molinari, Pietro Cappella, consigliere nazionale, Giacinto Bosoni, della Fondazione Comunitaria, che ha sostenuto finanziariamente il progetto, e gli attori comici Franco Rossi e Viviana Porro. «Si tratta del proseguimento di un importante progetto, iniziato lo scorso anno nell'aula magna del Bassi e proseguito con la posa della stele dedicata ai nonni, progetto che purtroppo venne interrotto per le cause che noi tutti conosciamo e che ha riguardato, oltre Lodi, anche Castiglione D'Adda, Salerano e Sordio - ha precisato Taravella -. Ora questa iniziativa è pronta a ripartire

con una forte motivazione in più: i nonni, infatti, sono stati tra le vittime principali della pandemia Covid, sia per l'alto numero di decessi, sia per il prolungato isolamento che ha causato un doloroso distacco dai figli e dai nipoti».

La mattinata si aprirà proprio con una relazione di Taravella e proseguirà, dopo i saluti di Sara Casanova, sindaco di Lodi, con una relazione dello psicologo clinico, Claudio Boienti, sul tema: "Nonni e Covid: risorse e sofferenze in tempi balordi". Sarà poi la volta dei due comici con un intervento su una frase di G.B. Shaw "Non si smette di ridere invecchiando, si invecchia quando si smette di ridere". Al termine dell'incontro i presenti si trasferiranno al monumento del Passeggio, sul quale verrà apposta una nuova targa in ricordo dei nonni deceduti a causa del coronavirus. «La nostra fascia di utenza è quella della terza età - ha precisato la presidente Molinari - quindi trovo molto appropriato riprendere questo progetto che è tutto rivolto al sociale. L'Unitre è una palestra di umanità oltre che un'Accademia di cultura». «Siamo onorati, come Fondazione, di sostenere iniziative come questa, che possono essere una risorsa anche la livello della comunità» ha, invece, specificato Bosoni.

Pietro Cappella ha, poi, parlato della sua esperienza nelle scuole che, purtroppo, quest'anno non si potrà ripetere a causa delle restri-



Da sinistra Cappella, Bosoni, Taravella e la presidente Molinari. Sotto i comici Viviana Porro e Franco Rossi

zioni di questi mesi. Franco Rossi e Viviana Porro hanno dato volentieri la loro disponibilità per questa iniziativa dedicata ai nonni «che stanno preparando i nipoti al futuro». Il progetto Nonni proseguirà sabato 3 ottobre a Boffalora D'Adda e, nei prossimi mesi, a Terzano, Montanaso, Secugnago, San Martino in Strada, Livraga, Bertonico e Graffignana. ■

Ricordiamo ai lettori che venerdì 2 ottobre saranno pubblicati gli auguri ai nonni



PIAZZA DELLA VITTORIA Commercianti soddisfatti per la grande affluenza di lodigiani tra i banchi. Nota polemica di Asvicom

Col mercato di Forte dei Marmi la domenica diventa di shopping

«Tante belle cosine, con i prezzi un po' alti, del resto la roba bella si paga». Potrebbero essere riassunte così le voci di alcuni lodigiani domenica pomeriggio in piazza della Vittoria per il mercato di Forte dei Marmi. D'altro canto i commercianti hanno dichiarato che la giornata è andata «discretamente bene» e di non avere nulla di cui lamentarsi. Indice che comunque i lodigiani hanno comprato. Consapevoli della qualità. Ancora alle 18.30, orario di chiusura del mercato, una signora usciva dalla piazza con due borse piene in mano.

Che gli acquisti non siano mancati, sono stati gli stessi ambulanti a dirlo. «Buone presenza in mattinata, un calo nel primo pomeriggio e poi una ripresa», hanno testimoniato al banco delle pentole. In generale, ha affermato Enrico, alle camicie



da uomo, nel direttivo del mercato di Forte dei Marmi, «l'andamento è stato nella norma. La gente sta più attenta, ma è normale». Vicino al duomo c'era lo stand di cinture in pelle e tessuto: «Tutto bello e bella gente», ha commentato il titolare, soddisfatto di posizione e vendite, sia a uomini che a donne. Piccoli disagi in mattinata per qualche ambulante collocato verso il passaggio

delle corriere. «Però è andato tutto bene», ha dichiarato.

Tra chi girava tra le bancarelle, una giovane mamma ha detto: «Le borse in pelle e la biancheria sono sicuramente gli articoli che ci hanno colpito di più, sono realizzati veramente bene». E poi un pensionato attendeva paziente la moglie, un altro gruppetto con mamma, nonna e nipote passava in rassegna le giac-



Alcuni momenti del mercato di Forte dei Marmi domenica in piazza Borella

che pesanti. «Siamo rimaste colpite da una pellicciotta che però costava molto, non l'abbiamo comprata ma era davvero bella, hanno raccontato.

Due amiche osservavano la bancarella con le giacche in lana, delicatissime in lilla e blu. «Non c'è che dire, sono fatte molto bene. Però non possiamo non ricordarci che al "nostro" mercato (quello solito del martedì, giovedì, sabato e domenica, ndr) alcuni articoli costano meno», hanno affermato. Una delle due portava una borsa acquistata al mercato "lodigiano" diversi anni fa.

Intanto l'Asvicom dichiara: «Sfugge la logica di portare in piazza della Vittoria la concorrenza ai nostri commercianti, mentre gli ambulanti lodigiani soffrono per gli spazi stretti di piazza Mercato e la città accoglie migliaia di visitatori del Festival della Fotografia etica, a cui invece che le vetrine dei nostri negozi mostreremo le bancarelle che arrivano da Forte dei Marmi». Prosegue: «Gli organizzatori di Palio e Forme del Gusto per quest'anno rinunciano (giustamente e con senso di responsabilità), gli ambulanti vengono riportati in piazza Mercato (non senza disagi e lamentele per la difficoltà di operare in spazi ristretti) e poi si concede piazza della Vittoria per un'intera domenica a chi viene a fare concorrenza diretta ai nostri commercianti del centro storico, proprio mentre escono le collezioni autunnali? Se in tutto ciò c'è una logica a favore della città e della sua rete commerciale, vorremmo che ci venisse spiegata». ■

Raffaella Bianchi